



**COMUNE DI CASTELTERMINI**  
Prov. di Agrigento

**REGOLAMENTO PER L'ALIENAZIONE  
DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE**

APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE CON ATTO N° 40  
DEL 28-07-2015

**COMUNE di CASTELTERMINI**  
Provincia di Agrigento

Si attesta che il presente atto e' stato  
pubblicato all'albo on-line del Comune  
dal 31-8-2015 al 30-9-2015 al n° 822  
Casteltermini li 07-10-2015

Il Responsabile della pubblicazione on-line

## **INDICE**

### **CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI**

- Art. 1 Finalità e oggetto
- Art. 2 Competenze degli organi
- Art. 3 Programmazione
- Art. 4 Beni alienabili
- Art. 5 Particolari categorie di beni alienabili
- Art. 6 Pubblicità
- Art. 7 Responsabile del procedimento

### **CAPO II PREZZO E CONDIZIONI GENERALI DI VENDITA**

- Art. 8 Prezzo di vendita
- Art. 9 Pagamento del prezzo di vendita
- Art. 10 Condizioni generali di vendita

### **CAPO III PROCEDURE DI VENDITA**

- Art. 11 Forme di individuazione del contraente
- Art. 12 Criterio di aggiudicazione
- Art. 13 Beni soggetti a diritto di prelazione
- Art. 14 Fondi interclusi

### **CAPO IV ASTA PUBBLICA**

- Art. 15 Asta pubblica e commissione di gara
- Art. 16 Modalità di presentazione della proposta di acquisto
- Art. 17 Rinuncia dell'aggiudicatario
- Art. 18 Offerta per procura
- Art. 19 Esperimento infruttuoso di gara

### **CAPO V TRATTATIVA PRIVATA**

- Art. 20 Trattativa privata preceduta da lettera d'invito
- Art. 21 Trattativa privata in forma diretta
- Art. 22 Permuta

### **CAPO VI DISPOSIZIONI FINALI**

- Art. 23 Entrata in vigore

## **CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI**

### **Art. 1**

#### Finalità e oggetto

1. Il presente regolamento, in attuazione della previsione recata dall'art. 12, comma 2, della Legge 15/5/1997 n. 127. disciplina le alienazioni dei beni immobili e dei diritti immobiliari appartenenti al Comune di Casteltermini, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico nazionale e senza essere vincolato alle singole e specifiche disposizioni di legge regolanti la materia della contabilità dello Stato (derogando segnatamente dalla legge 24/12/1908, N. 783 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dal relativo Regolamento di applicazione approvato con R.D. 17/6/1909 N. 454).
2. Con il presente regolamento, il Comune di Casteltermini intende assicurare comunque adeguati criteri di trasparenza e consone forme di pubblicità, pur nel loro contemperamento con l'obiettivo di accelerare i tempi e rendere più snelle le procedure di alienazione, anche in riferimento alle peculiarità e importanza dei beni da dismettere.
3. Il presente Regolamento costituisce *lex specialis* per le procedure in esso contemplate e prevale, sulle norme eventualmente contrastanti contenute in altri regolamenti dell'Ente.
4. Sono escluse dal presente regolamento le alienazioni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, disciplinate da apposita normativa.

### **Art. 2**

#### Competenze degli organi

1. Le alienazioni di beni immobili sono di competenza del Consiglio Comunale medesimo che le determina con gli atti di programmazione finanziaria (Relazione previsionale e programmatica – Bilancio annuale e pluriennale) e con il Piano delle alienazioni di cui al D.L. n. 112/2008 convertito, con modificazioni, in Legge n. 133/2008.
2. I successivi provvedimenti inerenti l'attuazione delle procedure di vendita sono assunti con Determinazione del Responsabile della struttura a cui è affidata la gestione del Patrimonio.

### **Art. 3**

#### Programmazione

1. In conformità a quanto previsto dall'art. 58 del D.L. n. 112/2008, convertito, con modificazioni, in L. n. 133/2008, il Consiglio Comunale approva il Piano delle Alienazioni Immobiliari predisposto dalla Giunta, nel quale sono indicati i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente e suscettibili di dismissione.

2. La classificazione come patrimonio disponibile dei beni inseriti nel piano ha efficacia dall'inizio dell'esercizio finanziario in cui ne è stata prevista la alienazione.

3. Il Piano delle Alienazioni Immobiliari, che costituisce atto fondamentale del Consiglio ai sensi dell'art. 42, secondo comma, lettera l), del D.Lgs. 267/2000, dovrà essere approvato, di norma, unitamente al bilancio di previsione annuale e triennale e ha la medesima validità temporale.

4. Nel Piano va indicato per ciascun bene il prezzo di vendita che potrà subire successivamente modifiche previa perizia in sede di redazione del bando.

5. Fermo restando quanto previsto al comma precedente, il Consiglio comunale può stabilire in qualsiasi momento e con provvedimento motivato, di procedere all'alienazione di un determinato bene ancorché non compreso nel suddetto Piano, con contestuale variazione del medesimo.

#### **Art. 4**

##### **Beni alienabili**

1. Possono essere alienati:

a) i beni immobili facenti parte del Patrimonio disponibile del Comune, come risulta dalla Conservatoria dei Registri Immobiliari, nonché i beni immobili di cui il Comune è divenuto proprietario a titolo originario per espropriazione, usucapione, e altre cause;

b) i beni immobili facenti parte del Patrimonio indisponibile del Comune, per i quali sia cessata la destinazione a pubblico servizio o che comunque non siano, con riguardo, alla destinazione attuale ed effettiva, strumentali all'attività istituzionale dell'Ente;

c) i beni immobili facenti parte del Demanio del Comune, per i quali sia intervenuto o intervenga contestuale motivato provvedimento di sdemanializzazione;

d) i diritti reali costituiti sui beni immobili di cui alle precedenti lettere a), b) e c).

2. L'inserimento degli immobili di cui alle lettere b) e c) nel Piano delle vendite redatto ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008, convertito, con modificazioni, in Legge n. 133/2008, ne determina la conseguente classificazione nel patrimonio disponibile.

3. In sede di approvazione del piano di valorizzazione e/o dismissione degli immobili, si può decidere di non alienare taluni immobili per il loro particolare valore storico, sociale e culturale.

#### **Art. 5**

##### **Particolari categorie di beni alienabili**

1. La vendita di beni vincolati da leggi speciali o realizzati con il contributo dello Stato o della Regione a fondo perduto, è sempre preceduta dall'espletamento delle formalità liberatorie dal vincolo.

2. Per i beni di interesse storico ed artistico debbono essere preliminarmente osservate le vigenti disposizioni di legge in tema di autorizzazione alla vendita.
3. Per i terreni provenienti da procedure espropriative conseguenti a procedure per pubblica utilità, si applica l'istituto della retrocessione a vantaggio dei proprietari espropriati.

#### **Art. 6**

##### **Pubblicità**

1. Sono garantite adeguate forme di pubblicità delle procedure di vendita dei beni oggetto del presente regolamento, al fine di acquisire e valutare concorrenti proposte di acquisto.
2. I tempi di pubblicazione dei bandi e/o gli avvisi pubblici, sono stabiliti dal Responsabile del procedimento di alienazione, in relazione alle caratteristiche del bene e alla potenziale platea di acquirenti, e non potranno comunque essere inferiori a giorni trenta.
3. I bandi e/o gli avvisi pubblici, sono sempre pubblicati all'Albo Pretorio e sul sito web del Comune, così come l'avviso che dà conto dell'esito della gara.
4. Sulla base delle caratteristiche specifiche del bene da alienare il Responsabile del procedimento cura l'informativa attraverso la pubblicazione di appositi comunicati sulla stampa locale e / o nazionale e/od in ogni altra forma ritenuta opportuna.

#### **Art. 7**

##### **Responsabile del procedimento**

1. Responsabile del procedimento di alienazione dei beni immobili, ai sensi della Legge n. 241/90, è il Responsabile del Dipartimento cui è affidata la gestione del Patrimonio o il Funzionario dallo stesso nominato per ciascuna procedura di alienazione.

## **CAPO II**

### **PREZZO E CONDIZIONI GENERALI DI VENDITA**

#### **Art. 8**

##### **Prezzo di vendita**

1. Il prezzo di vendita dell'immobile è determinato con apposita perizia estimativa resa dall'Agenzia del Territorio, previa convenzione, prima dell'avvio della procedura di vendita.
2. La perizia deve essere redatta con riferimento al più probabile valore di mercato per i beni di caratteristiche analoghe, sulla base delle metodologie e delle tecniche estimative più coerenti alla natura del bene da valutare. Nella perizia sarà espressamente indicato il più probabile valore di mercato del bene e la possibile variazione in più o in meno dello stesso.
3. Salvo quanto previsto all'art. 22, comma 3, il prezzo base di vendita, quale che sia la procedura di scelta del contraente, ad evidenza pubblica o a trattativa

privata, corrisponde sempre al più probabile valore di mercato del bene o, comunque, ad altro valore previsto dalla normativa.

**4.** Nella perizia di stima devono essere indicati i seguenti elementi essenziali:

- a) identificazione catastale del bene
- b) destinazione urbanistica
- c) confini
- d) eventuali diritti e servitù gravanti sul bene
- e) atto d'acquisto e relativi estremi della registrazione e trascrizione.

**5.** I dati sub e) non saranno indicati per i beni appartenenti a titolo originario al demanio o al patrimonio dell'ente indipendentemente da un fatto giuridico acquisitivo.

**6.** La perizia estimativa deve espressamente specificare:

- a) i criteri e le motivazioni tecniche che hanno portato alla determinazione del prezzo;
- b) il grado di appetibilità del bene ed il mercato potenzialmente interessato all'acquisizione configurato in relazione al territorio, nazionale o regionale, locale e particolare, al fine di individuare la scelta della procedura di alienazione più idonea.

**7.** L'acquirente è tenuto, in aggiunta al prezzo, al pagamento dell'I.V.A. se dovuta ed al pagamento delle spese per l'acquisizione, notarili, di registro, ipotecarie e catastali, al rimborso delle spese tecniche sostenute o da sostenere (frazionamento, aggiornamento catastale, ecc...) e le eventuali spese di pubblicità sostenute dall'Amministrazione.

## **Art. 9**

### **Pagamento del prezzo di vendita**

**1.** Il prezzo, dovrà essere pagato per intero prima della stipula del contratto di vendita. Nel caso in cui il bando di asta o l'invito a presentare offerta richiedano il versamento di un acconto sul prezzo, l'acquirente procederà al versamento della somma dovuta a saldo, prima del rogito.

## **Art. 10**

### **Condizioni generali di vendita**

**1.** La vendita è effettuata con l'osservanza delle seguenti condizioni generali:

- a) la vendita si intende effettuata a corpo e non a misura, con i medesimi oneri e nello stato di fatto e di diritto nel quale l'immobile si trova;
- b) qualunque responsabilità del Comune è limitata ai casi di evizione che privi l'acquirente della disponibilità e del godimento in tutto o in parte dell'immobile acquistato;
- c) l'acquirente si intende obbligato sin dal momento della presentazione dell'offerta ad acquistare. L'Amministrazione è invece obbligata alla stipula del contratto di vendita solo dopo che sia stata adottata la Determinazione di aggiudicazione definitiva;

- d) l'acquirente subentra in tutti i diritti e in tutti gli obblighi dell'Amministrazione rispetto agli immobili;
  - e) in caso di vendita di immobile locato a terzi sono a carico dell'acquirente i compensi che fossero eventualmente dovuti in conseguenza di miglioramenti apportati all'immobile dal conduttore e in suo favore i compensi dovuti dal conduttore per deterioramenti arrecati; in ogni caso l'acquirente subentra nel rapporto di locazione in corso per tutti i diritti e oneri ivi contemplati;
  - f) il contratto è stipulato dal Responsabile del Settore a cui fa capo la gestione del Patrimonio ed è rogato di norma da un notaio di fiducia dell'acquirente, salvo che l'Ente non intenda avvalersi del Segretario Comunale;
  - g) i termini per la stipulazione del contratto sono stabiliti in 90 giorni dal ricevimento della comunicazione di aggiudicazione definitiva, (salvo diverso termine predeterminato nel bando d'asta o nella lettera di invito) ovvero dalla comunicazione di accettazione dell'esercizio della prelazione da parte degli aventi diritto nell'ipotesi di cui al successivo art. 13.
2. Tutti gli oneri anche fiscali conseguenti ed inerenti la sottoscrizione del contratto sono a carico della parte acquirente.

### **CAPO III PROCEDURE DI VENDITA**

#### **Art. 11**

##### Forme di individuazione del contraente

1. Alla alienazione dei beni immobili di proprietà del Comune, ad eccezione di quelli su cui esiste un diritto di prelazione previsto dalla legge e di cui al successivo art. 13, si procede mediante procedura di evidenza pubblica, salvo quanto previsto agli articoli 21, 22, 23 e 24 del presente regolamento.

#### **Art. 12**

##### Criterio di aggiudicazione

1. Il criterio di aggiudicazione è quello del massimo rialzo sul prezzo base di vendita del bene determinato con la perizia di cui all'art. 8, indicato nel bando o nella lettera di invito.
2. Alla vendita è data pubblicità come previsto dal precedente art. 6, mediante i canali ritenuti più idonei in funzione delle caratteristiche dei beni da alienare al fine di raggiungere la più ampia cerchia di potenziali acquirenti. In ogni caso il termine di presentazione delle offerte indicato nel bando di gara o nella lettera di invito, non può essere inferiore a 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando stesso all'Albo Pretorio del Comune o dall'invio della comunicazione di invito.

### **Art. 13**

#### **Beni soggetti a diritto di prelazione**

- 1.** Nel caso di alienazione di un bene su cui, a norma delle vigenti disposizioni o per altra legittima causa, esista un diritto di prelazione il prezzo di vendita è determinato ai sensi dell'art. 8.
- 2.** L'offerta dell'aggiudicazione provvisoria dovrà essere comunicata tramite notifica agli interessati e contenere l'indicazione dell'importo, le condizioni alle quali la vendita dovrà essere conclusa e l'invito specifico a comunicare la volontà di esercitare o meno il diritto di prelazione nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notifica dell'offerta, salvo che la legge o il titolo da cui la prelazione deriva, non stabiliscano un termine diverso.  
Il termine è interrotto, in caso di richiesta formale di chiarimenti, fino alla risposta fornita dall'ufficio competente.
- 3.** L'accettazione dell'offerta alle condizioni prospettate deve avvenire con atto Notificato o comunicato a mezzo raccomandata A/R e deve contenere la prova della costituzione della cauzione pari al 10% del prezzo e comunque non superiore ad € 20.000,00. La cauzione, qualora non sia versata in tesoreria, può essere costituita anche da fideiussione bancaria od assicurativa; in tal caso la fideiussione deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio dell'escussione del debitore principale.
- 4.** La mancata comunicazione dell'accettazione ovvero l'intervenuta accertata insussistenza delle condizioni previste dal presente articolo per beneficiare dell'offerta, comportano la decadenza della medesima. In tal caso il Comune procederà alla vendita del bene secondo le modalità di cui al presente regolamento.

### **Art. 14**

#### **Fondi interclusi**

- 1.** Si procede alla vendita a trattativa privata per i terreni che possono essere classificati come fondi interclusi o parzialmente interclusi la cui utilità, quali beni a se stanti, sia ridotta a causa delle limitazioni di uso derivanti dalla interclusione e sia tale da rendere il valore di mercato sensibilmente inferiore a quello complementare in relazione alle proprietà limitrofe.
- 2.** In tali fattispecie l'Amministrazione Comunale procederà alla alienazione del bene a trattativa privata, diretta o con invito ai soli proprietari dei fondi confinanti, identificati a seguito di apposito accertamento, ai quali sarà data comunicazione in forma adeguata del procedimento di alienazione in corso.
- 3.** Nel caso suddetto l'alienazione sarà disposta a favore di colui che avrà offerto l'aumento maggiore sul prezzo di vendita fissato con le modalità di cui all'art. 8.



## **CAPO IV ASTA PUBBLICA**

### **Art. 15**

#### **Asta pubblica e commissione di gara**

1. E' sempre adottato il sistema dell'asta pubblica. Sono fatte salve le eccezioni di cui al presente regolamento. Si ricorre al sistema d'asta pubblica quando non è andata a buon fine la procedura di cui all'art. 14 poiché il soggetto o i soggetti aventi diritto hanno rinunciato all'esercizio dei propri diritti.
2. La gara si svolge con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta, indicato nel bando.
3. Nel bando di gara sono indicati:
  - a) l'immobile o il diritto reale da alienare con i relativi dati catastali;
  - b) il prezzo estimativo posto a base di gara;
  - c) il criterio di aggiudicazione;
  - d) i requisiti dei partecipanti;
  - e) le cause di esclusione riferibili al concorrente e all'offerta;
  - f) le modalità di svolgimento della gara;
  - g) le modalità per la presentazione delle offerte, il termine entro cui devono pervenire ed il metodo di aggiudicazione;
  - h) i vincoli gravanti sul bene ed i contratti allo stesso correlati;
  - i) l'ammontare del deposito cauzionale richiesto;
  - j) le modalità di corresponsione del prezzo dovuto;
  - k) i tempi di sottoscrizione del contratto;
  - l) il soggetto che presiede all'incanto, il luogo, giorno ed ora in cui si terrà l'incanto stesso;
  - m) il responsabile del procedimento e l'ufficio presso cui gli interessati possono prendere visione dei documenti relativi all'immobile oggetto della vendita;
  - n) quant' altro inerente il procedimento.
4. Il bando di gara dovrà prevedere, altresì, che, qualora due o più privati ciascuno pro quota intendano acquistare congiuntamente l'immobile, sarà necessario presentare in sede di offerta la procura che autorizza un unico soggetto a trattare con l'Amministrazione.
5. Il bando di gara dovrà espressamente prevedere che fanno carico all'aggiudicatario, oltre al corrispettivo derivante dalla procedura di vendita, le seguenti spese:
  - a) le spese d'asta (bolli, diritti di segreteria, ecc.) e di pubblicità della gara (avvisi, pubblicazioni, ecc.) sostenute dall'Amministrazione;
  - b) le spese contrattuali ed accessorie inerenti la stipula del contratto, ivi incluse le spese di rogito.

6. La Commissione di gara è costituita dal Responsabile del Settore e da due membri interni all'Ente dallo stesso nominati oltre che dal segretario verbalizzante.

7. Le operazioni delle Commissioni di gara e l'aggiudicazione provvisoria risulteranno da apposito verbale.

8. L'aggiudicazione definitiva è successivamente disposta con determinazione del Responsabile del Settore cui è assegnata la gestione del Patrimonio, previa verifica dei requisiti e delle dichiarazioni rilasciate, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, dall'aggiudicatario e dal concorrente che ha presentato la seconda migliore offerta, ivi comprese quelle riferibili alla capacità di contrattare con la pubblica amministrazione. L'aggiudicazione non tiene luogo del contratto.

### **Art. 16**

#### **Modalità di presentazione della proposta di acquisto**

1. Chiunque abbia interesse all'acquisto di uno degli immobili descritti nel bando d'asta dovrà presentare all'Amministrazione comunale una proposta irrevocabile d'acquisto superiore al prezzo di vendita fissato ai sensi dell'art. 8. L'offerta sarà effettuata con un rialzo in misura percentuale sull'importo base indicato nel bando di gara o nella lettera di invito.

2. Sono esclusi dalla partecipazione alla gara i soggetti che:

-si trovino in stato di fallimento o che siano incorsi negli ultimi cinque anni in procedure concorsuali;

-si trovino in stato di interdizione giudiziale, legale (fra cui è da ricomprendersi l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione) o di inabilitazione.

3. Qualora fra l'importo del prezzo offerto per l'acquisto, espresso in cifre e quello indicato in lettere vi fosse differenza, si intenderà valida l'indicazione espressa in lettere;

4. L'indizione e l'esperimento della gara non vincolano ad alcun titolo il Comune, al quale rimane sempre riservata la facoltà di non procedere alla formalizzazione della vendita. L'aggiudicatario non potrà avanzare né far valere, per qualsiasi titolo o ragione, alcuna pretesa risarcitoria per l'esercizio, da parte del Comune, della riservata facoltà del rifiuto insindacabile ad approvare la vendita.

5. L'offerta di acquisto dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune, a mezzo raccomandata AR, oppure consegnata a mano, entro e non oltre la data riportata nel bando. Non saranno prese in considerazione le offerte pervenute oltre il termine indicato nel bando, restando a carico dell'offerente eventuali disservizi di qualsiasi natura.

6. Alla proposta d'acquisto dovrà essere allegato documento comprovante l'avvenuto versamento della cauzione pari al 10% del prezzo a base d'asta presso la tesoreria anche a mezzo bonifico o fideiussione bancaria o assicurativa. In tale ultimo caso la fideiussione deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio dell'escussione del debitore principale. La cauzione sarà restituita.

7. Il Comune comunicherà a mezzo lettera raccomandata AR, l'esito della gara al

concorrente risultato aggiudicatario e agli altri concorrenti entro 30 giorni dall'espletamento della gara, ovvero entro 30 giorni dalla conclusione della procedura competitiva di cui al successivo articolo 18, nel caso in cui siano invece previsti esperimenti di miglioramento.

**8.** Qualora l'offerta economica di più concorrenti fosse identica e costituisse anche la migliore rispetto al prezzo posto quale base d'asta, per procedere all'aggiudicazione si effettuerà una nuova gara limitata ai suddetti concorrenti risultati potenziali aggiudicatari. Gli stessi saranno invitati, dal Presidente di gara, a presentare una nuova offerta in rialzo rispetto a quella già presentata. L'invito sarà effettuato verbalmente ed in sede di asta pubblica, prima perciò di dichiarare chiusa la seduta, se i potenziali aggiudicatari sono tutti presenti; in caso contrario, l'invito dovrà essere scritto e dovrà essere effettuato entro e non oltre tre giorni dalla data dell'asta pubblica; in ogni caso il termine per presentare la nuova offerta non dovrà essere superiore a sette giorni decorrenti o dalla data dell'asta pubblica, se l'invito è verbale, o dalla data della lettera di invito, se scritto. Nel caso i concorrenti non acconsentano a presentare la nuova offerta, si provvede all'aggiudicazione mediante sorteggio.

**9.** Il contratto di vendita dovrà essere stipulato nel termine di cui alla lettera g) comma 1 dell'art. 10, fatta salva eventuale interruzione del termine.

#### **Art. 17**

##### **Rinuncia dell'aggiudicatario**

**1.** Nei confronti dell'aggiudicatario definitivo che, per qualsiasi causa o ragione, non intenda stipulare il contratto di compravendita nei termini, nella sede e nelle modalità comunicati ovvero nei confronti del migliore offerente (nel caso in cui non sia ancora avvenuta l'approvazione della vendita) che volesse rinunciare all'aggiudicazione, non si farà luogo alla restituzione del deposito cauzionale.

**2.** Nei casi indicati al comma 1 che precede, il Responsabile del procedimento procederà all'aggiudicazione nei confronti del concorrente che ha presentato la seconda migliore offerta, risultata regolare, nonché alla revoca della precedente aggiudicazione, se già nel frattempo intervenuta.

**3.** Negli altri casi, il bene non verrà aggiudicato e per l'alienazione del medesimo dovrà essere indetta una nuova asta pubblica.

#### **Art. 18**

##### **Offerta per procura**

**1.** Sono ammesse le offerte per procura. La procura deve essere speciale, per atto pubblico o per scrittura privata autenticata da notaio e sarà unita al verbale d'asta.

**2.** Allorché le offerte sono presentate o fatte a nome di più persone queste si intendono solidalmente obbligate.

**3.** Non sono ammesse offerte per persona da nominare.

## **Art. 19**

### **Esperimento infruttuoso di gara**

1. Nel caso che risulti infruttuoso l'esperimento di gara, l'Amministrazione, anche in relazione all'esigenze del bilancio comunale, ha facoltà:
  - a) di ripetere la gara per non più di una volta al medesimo prezzo a base d'asta o con un prezzo, ridotto fino a un massimo del 20% di quello della gara andata deserta.
  - b) di rinunciare alla alienazione ove si ritenga non conveniente.
2. Nel caso in cui nei trenta giorni successivi all'espletamento dell'asta deserta, dovessero pervenire una o più richieste, l'Amministrazione può vendere il bene a trattativa privata, previo confronto tra i richiedenti e ad un prezzo comunque non inferiore a quello fissato a base dell'incanto deserto;
3. Nell'ipotesi in cui anche il secondo incanto vada deserto, l'Amministrazione ha facoltà di autorizzare la vendita mediante trattativa privata preceduta da lettera d'invito ovvero trattativa privata in forma diretta. In tal caso, il criterio di aggiudicazione è quello della migliore offerta che dovrà comunque essere pari o superiore al 80% del prezzo base della seconda gara andata deserta.

## **CAPO V TRATTATIVA PRIVATA**

### **Art. 20**

#### **Trattativa privata preceduta da lettera d'invito**

1. Si può procedere alla vendita con il sistema della trattativa privata preceduta da lettera d'invito, quando la commerciabilità del bene è evidentemente, per la sua ubicazione e tipologia, circoscritto ad un ristretto ambito di interessati e, comunque, il possibile valore di mercato sia ritenuto pari o inferiore a € 50.000,00.
2. La trattativa di cui al comma precedente, è condotta previa individuazione di tutti i potenziali interessati, mediante pubblicazione di avviso pubblico, anche in presenza di espresse richieste d'acquisto. A tal fine si procede alla pubblicità con le forme e modalità di cui all'articolo 6.
3. La lettera di invito a presentare offerta contiene tutte le modalità di presentazione della stessa nonché i patti e le condizioni della vendita.
4. L'aggiudicazione sarà disposta in favore del soggetto che ha offerto l'aumento maggiore sul prezzo a base d'asta riportato nell'avviso di vendita,
5. Si può ricorrere alla trattativa privata preceduta da lettera d'invito, in deroga al disposto dei commi precedenti, anche nei casi previsti dall'art. 19, comma 3.

### **Art. 21**

#### **Trattativa privata in forma diretta**

1. Si può procedere alla vendita con il sistema della trattativa privata in forma diretta:

- a) qualunque sia il valore dell'immobile, quando la cessione del bene sia a favore di ente pubblico non economico e sia teso al soddisfacimento di esigenze istituzionali e/o di utilità pubblica;
- b) quando la commerciabilità del bene è, per la sua ubicazione, tipologia e consistenza, ristretta ad un solo soggetto;
- c) Si può ricorrere a trattativa privata in forma diretta, in deroga al disposto delle lettere precedenti, anche nei casi previsti dall'art. 19, comma 3.

## **Art. 22**

### **Permuta**

1. Quando ricorrono speciali circostanze di convenienza o di utilità generale, ovvero per dare corso a sistemazioni a livello catastale e / o di assetto delle proprietà, il Consiglio Comunale può autorizzare la conclusione, a trattativa privata, di contratti di permuta, con enti e privati, di beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile.
2. In siffatta ipotesi, devono essere evidenziati i motivi che sono alla base della scelta ed, in particolare, l'interesse prevalente che giustifica l'acquisizione da parte dell'Amministrazione del bene di proprietà altrui ed il trasferimento ad altri del bene pubblico.
3. La permuta degli immobili potrà comportare anche un conguaglio in denaro, da corrispondersi per intero prima della stipula del contratto.
4. Per la stima dei beni e il rogito del contratto si applicano le disposizioni degli articoli 8 e 10, comma 1 lettera f).


## **CAPO VI DISPOSIZIONI FINALI**

### **Art. 23**

#### **Entrata in vigore**

1. Il presente regolamento entrerà in vigore nei termini di cui all'art. 16 del vigente Statuto Comunale.

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

IL CONSIGLIERE ANZIANO IL PRESIDENTE IL SEGRETARIO GENERALE  
*Alcedoro* *Alcedoro* *Dott.ssa Alessandra Antonia La Spina*  
-----  
  
-----

**ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Ai sensi dell'art. 32, comma 5° della L. 18 giugno 2009 n. 69 e s.m.i. si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo On - Line del sito ufficiale del Comune dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art.11 comma 1 L.R. 44/91, oggi art. 711 comma 1 testo coord. leggi regionali relative all'ordinamento degli enti locali (GURS 09/05/2008)  
Casteltermini, li \_\_\_\_\_

**Il Responsabile della Pubblicazione all'albo on -line**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

Su conforme attestazione del Responsabile della pubblicazione all'albo on - Line del Comune \_\_\_\_\_

**CERTIFICA**

Che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo on - Line del Comune dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ per quindici giorni consecutivi.

Casteltermini, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione è:

- è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 12 L.R. 44/91, oggi art. 712 testo coordinato delle leggi regionali, giorno \_\_\_\_\_, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
- è stata dichiarata immediatamente esecutiva

Casteltermini, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Si attesta che la presente copia è conforme all'originale e si rilascia in carta libera per uso amministrativo.

Casteltermini, li \_\_\_\_\_

**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE**